

Canoa

Sabaudia piange
il grande campione
Francesco
La Macchia

● È venuto a mancare ieri, 31 luglio 2017, l'ex canoista italiano Francesco La Macchia originario di Tonnarella e ormai da anni residente con i figli a Sabaudia. Aveva 79 anni e con Aldo Dezi fu medaglia d'argento nel C2 1000 m ai Giochi olimpici di Roma del 1960, la prima storica medaglia a cinque cerchi per la canoa italiana. Sempre nel 1960 vinsero anche i titoli italiani sui 1000 e 10.000 m, che



replicarono l'anno successivo nella Canottieri Mincio di Mantova dove si erano trasferiti. Dopo essere stati portacolori e campioni per le Fiamme Oro nel 1962 e nel 1963, i loro destini sportivi si separarono. La Macchia nel 1964 vinse ancora due titoli con C. Castello per il CR delle Forze armate e nel 1969 fu campione italiano per le Fiamme Oro, sia in C1 sia in C2. Nel 1970 vinse il titolo italiano di C2.

Autocross show a Campoverde

L'evento Ha attirato la solita splendida cornice di pubblico la tappa del campionato nazionale che si è svolta sul circuito targato Asal

MOTORI

■ Spettacolo ed evoluzioni emozionanti sabato scorso sul circuito Gino Trovò di Campoverde dove si è svolta la Tappa pontina del Campionato Italiano di Autocross. L'avvincente competizione ha portato in pista i piloti provenienti da tutto lo stivale che si sono dati battaglia suddivisi per categorie dando vita ad un sabato sera decisamente adrenalinico.

«La tappa del Campionato Italiano che si organizza in terra pontina è sempre molto attesa - ha dichiarato Massimiliano Paniconi presidente Asal - per i piloti delle altre scuderie è l'occasione di apprezzare le bellezze del nostro territorio e soprattutto di fare festa nell'area dedicata al ristoro».

Ed è proprio stata una festa anche per i bambini con velleità da piloti, per loro ci sono state due esibizioni, che li ha visti protagonisti, prima della finalissima. Valevole per la classifica nazionale anche la prova dei Mini prototipi, pilotati da giovani talenti fino a dodici anni, sul gradino più alto del podio Giuseppe Norelli seguito da Bruno Ziroli e dall'unica presenza femminile in pista su quattro ruote Irene Macera, solo 10 anni. Per la categoria A si sono aggiudicati gli onori del pubblico Alessandro Ruscito,

Roberto Bertè ed Emanuele Di Rezza con una netta rimonta di quest'ultimo che, partito dalle ultime posizioni è arrivato fino alla seconda per poi lasciarsi sorpassare proprio all'ultima curva conquistando così un meritatissimo terzo posto. Sul podio della categoria B sono saliti Pietro Pentassuglia, Daniele Franzini e Roberto Colosimo. Primo premio assoluto per la categoria C al veterano Luciano Zuliani che ha letteralmente mandato a casa gli avversari. Decisamente avvincente la finalissima della categoria D che ha consacrato sul podio tutti piloti della scuderia Asal, Giuliano Gizzi, Marco Mariani e il "Braciola" Fabio Calicchia. L'alloro per la categoria E è andato ad Angelo

Spagnol e al giovanissimo Luca Fabbri.

La prova della Categoria Sport ha impalmato dopo numerose peripezie uno sfrecciante Omar Bertani seguito da Michael Consoli e da Eugenio Anselmi. Avvincente la competizione della categoria Kart Cross che consacrato sul podio Claudio Soldà, Alessandro Gizzi e Corrado Soldà. «Giornata elettrizzante e piena di sorprese - ha aggiunto Massimiliano Paniconi - ci tengo a ringraziare tutti, piloti staff e famiglie, li aspettiamo ancora qui a fine estate». La prossima gara, valevole per il Campionato Regionale, sul Circuito Asal Gino Trovò di Campoverde, si correrà Sabato 26 Agosto sempre a partire dalle 17.00. ●



Una fase della competizione che si è svolta sabato scorso a Campoverde



La «Was Obstacle Race» inizia a scaldare i motori

Dieci chilometri tra ostacoli e prove di forza per la kermesse di Latina

L'EVENTO

■ Mancano pochi giorni e poi partirà il tutti contro tutti. S'avvicina il 5 agosto, il giorno della Was Obstacle Race di Latina, la corsa a ostacoli che vedrà gli specialisti cimentarsi contro il cronometro e con ben trenta prove da superare lungo il percorso.

«È una sfida da correre con le gambe, con il cuore e soprattutto con la testa, per gli atleti questi sono gli ultimi giorni di allenamento prima della gara - spiega Raniero Mariotti, l'organizzatore dell'evento che da mesi sta lavorando per perfezionare la competizione insieme al suo staff di specialisti - non è stato semplice ma posso dire che abbiamo realizzato e testato con grande meticolosità tutti gli ostacoli e ogni angolo del tracciato per essere sicuri di poter offrire un'esperienza al top: sarà una competizione in cui verranno fuori tutte le

capacità dei partecipanti e siamo sicuri che sarà divertente anche da vedere per gli spettatori che ammireranno le gesta degli atleti in gara anche nella Was Arena».

La Was Obstacle Race, valida come prima tappa del Campionato Italiano Bootcamp, è pronta a regalare una buona dose di adrenalina e spettacolo. L'evento si svolgerà lungo il tracciato di 10 km con oltre trenta ostacoli ed è aperta a tutti: i partecipanti si cimenteranno in passaggi di difficoltà, il tutto nello scenario dell'azienda agricola Ganci, al km 5.300 della via Isonzo tra il centro di Latina e il Borgo di Fogliano. Le iscrizioni sono ancora aperte, per informazioni più dettagliate si può contattare 3398873882, sul web <http://www.ranieromariotti.it> oppure sui social network cercando #WasObstacleRace. ●

Manifestazione aperta a tutti che si svolgerà il 5 agosto nella tenuta Vini Ganci di via Isonzo

Bigarelli - De Fabritiis al top nella tappa campana

Il duo pontino del team IBMS-Hydra Volley Latina trionfa nel torneo di Salerno

BEACH VOLLEY

■ Dopo il secondo posto centrato nel torneo di Vasto di una settimana fa, la coppia del team IBMS - Hydra Volley Latina, Bigarelli - De Fabritiis, sale sul gradino più alto del podio conquistando il primo posto nel torneo disputato lo scorso weekend a Campagna. Sul campo allestito nello splendido scenario della cittadina salernitana, nella piazza del borgo antico del paese, tra dolci montagne e affascinanti quanto rinfrescanti cascate, la coppia pontina ha disputato un torneo bellissimo, segno di una

condizione finalmente giunta al top, aggiudicandosi la manifestazione concedendo un solo set agli avversari in tutto il torneo.

Torneo a sedici coppie con doppia eliminazione, Bigarelli-De Fabritiis si presentavano ai nastri di partenza forti della testa di serie numero 2 e affiancati nella manifestazione anche dall'altra coppia del team IBMS-Hydra, i giovanissimi Imperiale-Traini, quest'ultimo che prendeva il posto dell'infortunato Candeli e, complice un sorteggio beffa, metteva proprio di fronte nella partita d'esordio le due coppie: ma nonostante i due giovani ragazzi ce la mettevano tutta nell'impegnare i due più esperti compagni, il risultato alla fine sorrideva a Bigarelli-De Fabritiis che bissavano poi il successo anche nella partita successiva, con il risulta-

to netto di 2-0, cosa che concludeva la giornata del sabato.

L'altra coppia IBMS invece perdeva anche il secondo incontro, vedendosi di fatto esclusa dal proseguire il torneo, ma nonostante il risultato non proprio positivo, almeno per il giovane Stefano Imperiale c'era il modo di gioire, infatti in quelle ore riceveva la convocazione dalla Federazione per rappresentare la Regione Lazio nel prossimo Trofeo delle Regioni di Beach Volley. Nella giornata di domenica, Bigarelli-De Fabritiis si giocavano nella mattinata l'accesso alle semifinali, affrontando la coppia Introna-Zurini che veniva spazzata via con un perentorio 2-0, consentendo alla coppia IBMS di giocarsi la semifinale contro un'altra coppia pontina, quella formata da Ferenciac-Tailli. Semifinale



De Fabritiis, protagonista insieme a Bigarelli nella tappa di Salerno

giocata punto su punto da tutti i protagonisti, Bigarelli-De Fabritiis in alcuni momenti sembravano allungare ma puntualmente poi ripresi dai loro avversari, che giocando un ottimo volley tenevano testa e non poco ai più quotati colleghi che, mantenendo nei momenti più importanti del match una maggiore lucidità e tirando fuori dal cilindro dei colpi di ottima fattezze, avevano alla fine la meglio per due set a uno approdando di fatto alla finale, tra gli applausi scroscianti del numerosissimo pubblico presente sulle tribune rivolto a tutti i protagonisti in campo. Nella finale i due si ritrovavano di fronte di nuovo Introna-Zurini ed era a senso unico, con Bigarelli-De Fabritiis a comandare le operazioni del gioco e chiudere in due set con un secco 21-19 e 21-15. ●